

PON 2014-2020

1° Circolo Didattico "Papa Giovanni XXIII"
C.so Aldo MORO, 68 - 70010 - VALENZANO (BA)
C.M. BAE18400V

C. F. e P. I.V.A. 93000440722
Sito web
<http://1cdvalenzano.gov.it>

Tel. n° 0804676014
Posta Elettronica Certificata
bae18400v@pec.istruzione.it

Fax e tel. n° 0804671404
E-mail:
bae18400v@istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 30 novembre 2016 presso la Direzione didattica del I Circolo Didattico "Papa Giovanni XXIII" di Valenzano;
VISTA l'Ipotesi di accordo;
CONSIDERATO che il parere positivo dei Revisori dei conti, sarà acquisito nel corso della prossima visita;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I Circolo Didattico "Papa Giovanni XXIII" di Valenzano

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Michela LELLA

PARTE SINDACALE

RSU Ins. Lucia CASCARANO (CISL)

 Ins. Domenica COLUCCI (CISL)

Ass.Amm.va Ada Maria MONTEDORO

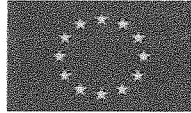
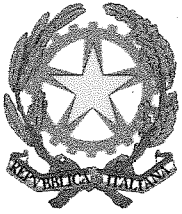
Michela Lella
.....
Lucia Cascarano
.....
Domenica Colucci
.....
Ada Maria Montedoro
.....

SINDACATI

FLC/CGIL.....
CISL/SCUOLA.....
UIL/SCUOLA.....
SNALS/CONFSAL.....
GILDA/UNAMS.....

II DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Michela LELLA)

Michela Lella



PON 2014-2020

1° Circolo Didattico "Papa Giovanni XXIII"
C.so Aldo MORO, 68 - 70010 - VALENZANO (BA)
C.M. BAEE18400V

C. F. e P. I.V.A. 93000440722

Sito web

<http://1cdvalenzano.gov.it>

Tel. n. 0804676014

Posta Elettronica Certificata
baee18400v@pec.istruzione.it

Fax e tel. n. 0804671404

E-mail:

baee18400v@istruzione.it

Ipotesi di Contratto integrativo d'istituto ***Anno scolastico 2016/2017***

Il giorno 30 del mese di novembre dell'anno 2016 alle ore 12:30, presso la Direzione didattica del I Circolo "Papa Giovanni XXIII" di Valenzano, a seguito di regolare convocazione, si sono riunite le delegazioni trattanti a livello di istituzione scolastica, per procedere alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo previsto dall'art. 6 del C.C.N.L. - Comparto Scuola del 29/11/2007.

Sono presenti :

- per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico dott.ssa Michela LELLA, assistito dal DSGA dott. Michele Fraccalvieri;
 - per la parte sindacale: la R.S.U. composta dalle insegnanti Cascarano Lucia e Colucci Domenica per la CISL e dall'ass.te amm.va Montedoro per la CGIL
- E' presente la delegata sindacale CISL ass.te amm.va Mangini .

PARTE PRIMA: DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1) Il presente Contratto Integrativo d'istituto è sottoscritto fra l'Istituzione scolastica 1° Circolo Didattico "Papa Giovanni XXIII" di Valenzano di seguito denominata "scuola" e la RSU eletta ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce.
- 2) Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo d'istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
- 3) Il presente Contratto Integrativo d'istituto conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto Integrativo d'istituto in materia.
- 4) Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
- 5) Il presente Contratto Integrativo d'istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 29/1/2007, dalle sequenze contrattuali ATA e su nuovi criteri di ripartizione delle risorse per il finanziamento del Fondo dell'Istituzione Scolastica, dal D.L.vo.297/94, dal D.Lgs.165/01 così come modificato dal D. Lgs 150/2009 e dalla L.300/70, nei limiti delle loro rispettive vigenze.
- 6) Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto Integrativo d'istituto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
- 7) Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto Integrativo d'istituto all'albo della Scuola.

Articolo 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

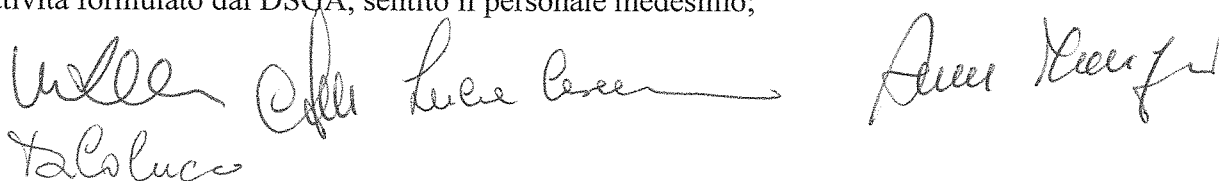
- 1) In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente Contratto Integrativo d'istituto, le parti di cui al precedente articolo 1 comma 1 s'incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola.
- 2) Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
- 3) Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

Art. 3 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti.
2. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
3. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 c. 2, art. 10 c. 4 e dall'art. 396 c. 2 del D. L.vo 16/04/1994 n. 297, non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
4. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 4 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;


The bottom of the page features several handwritten signatures in black ink. From left to right, there are four distinct signatures. The first one is a cursive signature that appears to be 'Valcolucci'. The second and third are more stylized cursive signatures. The fourth is a signature that looks like 'Alessandro...'. The signatures are written over the bottom of the text area.

- b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 5 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

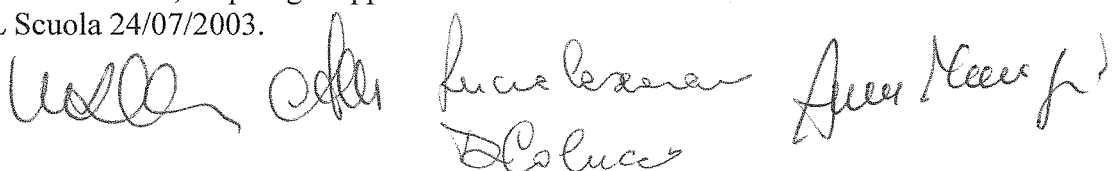
PARTE SECONDA: RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Articolo 6 - Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del telefono, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Qualora l'assemblea coinvolga tutto il personale scolastico del tempo pieno e risulti complessa impossibile l'organizzazione del servizio, anche in virtù delle difficoltà legate al trasporto degli alunni, potrà essere modificato l'orario di lavoro dei docenti con la conseguente sospensione della mensa.
7. Considerando che le ore previste dal contratto per le assemblee sindacali sono complessivamente 10 pro capite, comprensive del tempo di percorrenza, si concorda che nel computo di tale monte ore si calcolino 2 ore e 30 minuti per la partecipazione all'assemblea ad eccezione di quelle fuori sede.

Articolo 7 - Permessi sindacali

1. I dirigenti sindacali e le R.S.U. possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee di cui al CCNL Scuola 24/07/2003, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni, e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola di cui al CCNL Scuola 24/07/2003.



Handwritten signatures of four individuals, likely representing the union and management, at the bottom of the document.

2. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata normalmente al Dirigente scolastico in via esclusiva dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, cosicché gli interessati non sono tenuti ad assolvere ad alcun altro adempimento per assentarsi.
3. Fatto salvo quanto disposto dal precedente comma 2, la fruibilità dei permessi di cui al comma 1), da richiedere di norma con un preavviso di almeno tre giorni, costituisce diritto sindacale.
4. Ai fini e per gli effetti di cui al presente articolo le OO.SS. sono tenute a comunicare, entro il 31 ottobre dell'anno scolastico di riferimento, l'elenco nominativo dei dirigenti sindacali che hanno diritto a fruire dei permessi retribuiti ai sensi del CCNQ pubblicato sulla G.U. del 5.9.1998 n.150 e della C.M. n.121 del 18.4.2000. Sarà cura delle stesse OO.SS. comunicare tempestivamente eventuali variazioni, modifiche o integrazioni dei detti elenchi nominativi. Non è necessaria alcuna comunicazione dei nominativi della R.S.U. in quanto già disponibili agli atti della scuola.
5. Gli elenchi in questione vanno comunicati alla Direzione Regionale e agli Uffici Scolastici Territoriali, salve diverse disposizioni conseguenti alla riforma del MPI.
6. Le modalità di fruizione degli ulteriori permessi orari spettanti ai Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) vengono definite specificamente nella parte relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Articolo 8 - Accesso agli atti

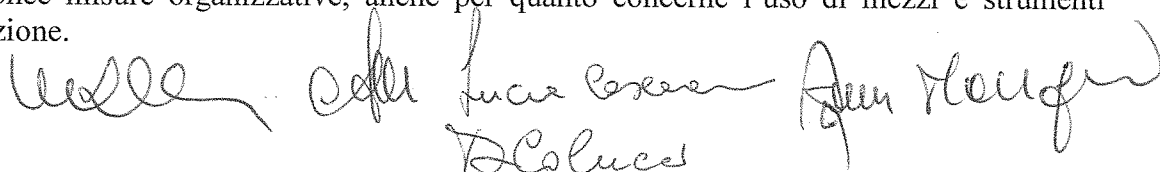
- 1) La R.S.U. e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola 29.11.2007 hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui al CCNL Scuola.
- 2) Il rilascio di copia degli atti personali avviene, di norma entro 5 giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla vigente normativa.
- 3) La richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti può essere fatta verbalmente o assumere forma scritta su richiesta del dirigente scolastico.

Articolo 9 - Programmazione degli incontri

- 1) Tra il dirigente scolastico e le RSU e le OO.SS. viene concordato un calendario di massima per le informazioni sulle materie previste dall'art. 6 del CCNL 2007.
- 2) Eventuali ulteriori incontri non previsti nel calendario di cui al comma 1) possono essere richiesti da ambedue le parti; gli incontri devono essere fissati entro cinque giorni dalla data della richiesta.

Articolo 10 - Agibilità sindacale all'interno della scuola

- 1) Le strutture sindacali territoriali (provinciali e regionali) possono inviare comunicazioni e/o materiali alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto tramite lettera scritta, fonogramma, posta elettronica. Il dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.
- 2) Al di fuori dell'orario di lezione alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto è consentito di comunicare con il personale, per motivi di carattere sindacale.
- 3) Al fine di garantire l'esercizio delle libertà sindacali, all'interno della stessa Istituzione scolastica, il dirigente scolastico, previo accordo con la RSU e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto, predispone idonee misure organizzative, anche per quanto concerne l'uso di mezzi e strumenti tecnici in dotazione.


 D. Colucci

- 4) Nella sede centrale della scuola e nei plessi, alla R.S.U. ed alle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs.29/93 e successive modificazioni, è garantito l'utilizzo di un'apposita Bachecca sindacale ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art.25 della L.300/70.
- 5) Le Bacheche sindacali di cui al comma precedente sono allestite in via permanente in luoghi accessibili, visibili, e di facile consultazione.

Articolo 11 – Diritto di sciopero

Ai sensi del CCNL Scuola 29.11.2007 i contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero non totale saranno i seguenti:

- un assistente amministrativo;
- un collaboratore scolastico per plesso.

Per quanto riguarda il personale docente, in caso di sciopero o astensione totale, sono preventivamente e cautelalmente disposte le disponibilità per l'eventuale presenza di alunni, nonostante preavvertimento alle famiglie, di due docenti per plesso di scuola primaria e un docente per scuola dell'infanzia.

L'adesione allo sciopero o l'astensione del Dirigente comporta la disponibilità del docente cui siano attribuite le funzioni vicarie, che deve essere preavvertito dal Dirigente.

Per quanto non previsto valgono le disposizioni di attuazione della Legge 146/90.

Articolo 12 - Documentazione

- 1) Il dirigente scolastico fornisce alle R.S.U. tutta la documentazione relativa agli argomenti in discussione negli incontri almeno due giorni prima degli incontri medesimi
- 2) I prospetti riepilogativi dei fondi dell'Istituzione Scolastica e di ogni altra risorsa finanziaria aggiuntiva destinata al personale o a cui il personale acceda, comprensivi dei nominativi e delle attività svolte, vengono messi a disposizione delle OO.SS. firmatarie del CCNL Scuola 29/11/2010 e della R.S.U. della scuola.

Art. 13 - Esame congiunto(ai sensi dell'art. 2 comma 17 .L. 6 luglio 2012 n. 95)

In base al principio generale di correttezza e buona fede e in una logica di prevenzione dei conflitti, le parti si impegnano a ricercare una posizione possibilmente condivisa sulle determinazioni adottate dal dirigente scolastico in materia di organizzazione del lavoro, in particolare quelle materie inerenti la gestione del rapporto di lavoro contenute nelle lettere h), i) ed m) dell'art. 6 del CCNL vigente.

- Entro due giorni lavorativi dal ricevimento dell'informazione, le organizzazioni sindacali possono attivare, mediante richiesta scritta, l'esame congiunto che si concretizza in un obbligo di confronto. L'amministrazione deve attivare il confronto entro cinque giorni lavorativi dalla richiesta. Il confronto deve terminare entro sette giorni lavorativi dall'apertura.
- Dell'esito dell'esame congiunto, è redatto specifico verbale dal quale devono risultare le posizioni delle parti.

PARTE TERZA : PERSONALE ATA

Art. 14 - Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro si articola, di norma, in 36 h. settimanali antimeridiane e/o pomeridiane.
2. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha, di norma, durata annuale.
3. In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio mediante l'effettuazione di un orario settimanale eccedente le 36 ore e fino ad un massimo di 42 per non più di tre settimane continuative. Tale organizzazione può essere effettuata di norma solo previa disponibilità del personale interessato.
4. Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo e cumulate possono essere, a scelta del dipendente:

5



- a) recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio, di preferenza nei periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a tempo determinato (T.D.) e il termine dell'a.s. per il personale a tempo indeterminato (T.I.) ;
 - b) retribuite in base alle misure previste dal CCNL in vigore al momento della prestazione.
5. Per gli assistenti amministrativi, su dichiarata disponibilità del dipendente, l'orario di servizio potrà articolarsi in modo flessibile, per ottemperare le esigenze organizzative dell'istituzione scolastica.
 6. Nel caso l'orario di servizio giornaliero continuativo superi le 7 ore e 12 minuti il lavoratore ha diritto ad avere una pausa pasto di 30 minuti.
 7. Per esigenze didattiche, di servizio e organizzative, l'orario di lavoro è articolato su 5 giorni con un rientro pomeridiano di 3 ore.

Art. 15 - Sostituzione colleghi assenti

In caso di assenza per malattia di un amministrativo e di un collaboratore scolastico, la sostituzione verrà fatta da altro personale.

Art. 16 - Chiusura prefestiva

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.
2. Tale chiusura è disposta dal dirigente scolastico, su conforme parere del Consiglio d'Istituto. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'Ufficio Scolastico Territoriale e RSU.
3. Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate, tranne che il personale intenda estinguere crediti di lavoro, con:
 - giorni di ferie o festività soppresse;
 - ore di lavoro aggiuntivo non retribuite;
4. Per l'anno scolastico in corso la chiusura della scuola si effettuerà nei giorni indicati nel calendario scolastico già pubblicato.

Art. 17 - Chiusura per cause di forza maggiore

In caso di chiusura temporanea di un singolo plesso per cause di forza maggiore (improvvisa inagibilità, consultazioni elettorali, maltempo, disinfestazione ambienti, ...), i collaboratori scolastici, per conclamate esigenze di servizio, saranno assegnati a svolgere temporaneamente le proprie mansioni nelle altre sedi del Circolo secondo il criterio dell'alternanza e dell'anzianità di servizio complessiva.

Art. 18 - Permessi brevi

1. I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati dal DSGA, purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio.
2. I permessi complessivamente concessi non possono eccedere 36 ore nel corso dell'a.s..
3. La mancata concessione deve essere debitamente motivata per iscritto.
4. Salvo motivi imprevedibili e improvvisi, i permessi andranno chiesti all'inizio del turno di servizio e verranno concessi secondo l'ordine di arrivo della richiesta, per salvaguardare il numero minimo di personale presente.
5. I permessi andranno recuperati entro due mesi, dopo aver concordato con l'amministrazione le modalità del recupero; in caso contrario verrà eseguita trattenuta sullo stipendio.
6. Le ore di lavoro straordinario non preventivabili (Collegi docenti, Consiglio di Istituto, ecc.) dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dal Dirigente scolastico e andranno a decurtare eventuali permessi.

Art. 19 – Permessi per l'aggiornamento

1. Previa autorizzazione del Dirigente che valuterà in base alle esigenze di funzionamento del servizio, i dipendenti interessati potranno partecipare ad iniziative di aggiornamento nel limite di 5 gg. nel corso dell'anno con esonero dal servizio se concomitanti con l'orario di lavoro.
2. In caso di iniziative di durata superiore ai 5 gg., sempre previa autorizzazione del D.S., sarà consentita la partecipazione in orario di servizio, con recupero delle ore eccedenti i 5 gg. in rientri pomeridiani, fatta eccezione per le attività di formazione obbligatoria (D. Lgs 81/2008 – D. Lgs 196) per le quali non si prevede alcuna restituzione di ore all'Amministrazione

Art. 20 - Ritardi

1. Si intende per ritardo l'eccezionale posticipazione dell'orario di servizio del dipendente non superiore a 30 minuti.
2. Il ritardo deve comunque essere sempre giustificato, e recuperato o nella stessa giornata o entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato previo accordo con il DSGA.

Art. 21 - Modalità per la fruizione delle ferie per il personale ATA

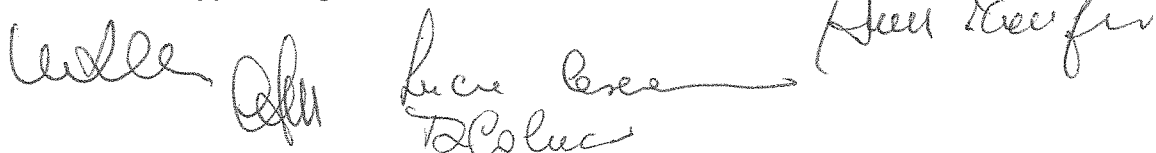
- 1 - I giorni di ferie previsti per il personale ATA dal CCNL 29/11/2007 e spettanti per ogni anno scolastico possono essere goduti, anche in modo frazionato, in più periodi purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio.
- 2 - Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, debbono essere godute possibilmente entro il 31 agosto di ogni anno scolastico, con possibilità di usufruire di un eventuale residuo di giorni entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.
- 3 - La richiesta per usufruire di brevi periodi di ferie deve essere effettuata almeno 5 giorni prima. I giorni di ferie possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze di servizio, e salvaguardando il numero minimo di personale in servizio.
- 4- Le ferie estive, di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi, possono essere usufruite nel periodo dal 1.7 al 31.8. La richiesta dovrà essere effettuata entro il 15 giugno di ogni anno, con risposta da parte dell'amministrazione entro 10 gg. dal termine di presentazione delle domande. Il numero di presenze in servizio per salvaguardare i servizi minimi dal 1.7 al 31.8 sarà di n. 2 collaboratori scolastici e di n. 2 assistenti amministrativi. Lo stesso criterio verrà adottato per le vacanze di Natale e Pasqua.
- 5- Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico possibilmente entro la risoluzione del contratto, con relativa richiesta.

Art. 22 - Crediti di lavoro

1. Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo (straordinario) nonché tutte le attività riconosciute come maggior onere in orario di servizio (intensificazione) oltre il normale carico di lavoro, danno diritto all'accesso al Fondo di Istituto.
2. Qualora, per indisponibilità di fondi, non sia possibile monetizzare le attività aggiuntive, le ore quantificate potranno essere cumulate ed usufruite come giornate di riposo da godersi, di norma, in periodi di mancanza di attività didattica.

Art. 23 - Attività aggiuntive

- 1 - Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro.
- 2 - Tali attività consistono in:
 - a) elaborazione e attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica, compresi i progetti con finanziamenti non statali;
 - b) prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici, ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;



- c) attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi (secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo);
- d) sostituzione del personale assente.
- 3 - Le attività aggiuntive, quantificate per unità orarie, sono retribuite con il fondo di istituto. In caso di insufficienti risorse e/o su esplicita richiesta dell'interessato le ore non retribuite possono essere compensate con recupero orari o giornalieri o con i giorni di chiusura prefestiva.
- 4 - La comunicazione di servizio relativa alla prestazione aggiuntiva deve essere notificata all'interessato con lettera scritta con congruo anticipo rispetto al servizio da effettuare. L'orario di lavoro giornaliero, comprensivo delle ore di attività aggiuntive, non può di norma superare le 9 ore.

INCARICHI 2016/2017 – PERSONALE ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI

INCARICHI SPECIFICI

Al personale non beneficiario dell' art. 7 vengono assegnati i fondi per gli incarichi specifici pari ad €. 1.200,000 per i compiti aggiuntivi già assegnati con note prot 2522 del 10/11/2016 e n. 2546 dell'11/11/2016I ai 2 collaboratori scolastici di cui n. 1 presta servizio nella sc. Infanzia. e n. 1 presta servizio nella scuola Primaria per i seguenti compiti:

- l'attività di supporto all'ufficio di Segreteria;
- registrazione uscite anticipate alunni;
- comunicazioni alle famiglie per malessere alunni;
- pianificazione spazi per riunioni;
- supporto a studenti in difficoltà per gli spostamenti;
- collaborazione con i docenti;
- assistenza servizio mensa
- cura e igiene personale alunni Scuola Infanzia

INCARICHI AGGIUNTIVI

A n. 8 unità di collaboratore scolastico in servizio nei 5 plessi scolastici, che svolge gli ulteriori compiti già assegnati con nota prot 2348 del 20/10/2016. si propone l'attribuzione di € 3.462,50. La cifra non consente la retribuzione completa di tutti i compiti assegnati; le eventuali ore eccedenti saranno conteggiate in ore di recupero.

Scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco

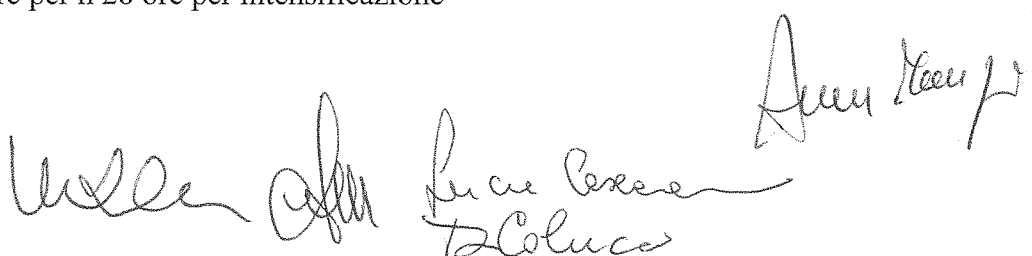
n. 2 collaboratori per n.28 ore ciascuno per intensificazione

Scuola dell'Infanzia Rodari

n. 1 collaboratore per n.28 ore per intensificazione

Scuola dell'Infanzia Montessori

n. 1 collaboratore per n 28 ore per intensificazione



Handwritten signatures of three individuals: a woman on the left, a man in the middle, and a man on the right.

Scuola Primaria Papa Giovanni XXIII

n. 1 collaboratore per n. 30 ore, n. 1 collaboratore per 40 ore e n. 1 collaboratore per 55 ore per intensificazione

Scuola Primaria Madre Teresa di Calcutta

n. 1 collaboratore per 40 ore per intensificazione

I compensi saranno erogati per il periodo di effettivo servizio.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Ai quattro assistenti amministrativi che svolgono gli ulteriori compiti, già assegnati con nota prot 2348 del 20/10/2016, si propone l'attribuzione di € 3.944,00, per retribuire i seguenti incarichi aggiuntivi:

- aggiornamento e gestione graduatorie di ambito docenti 2016/17
- Gestione e controllo della documentazione "carta docente"
- Supporto nel sistema nazionale di valutazione e miglioramento
- Sostituzione del collega assente
- Viaggi d'istruzione
- Compilazione mod PA04
- Aggiornamento archivio corrente
- Assistenza alle famiglie nella compilazione e gestione delle iscrizioni in piattaforma ore 20
- Progetti

Indennità di Direzione al DSGA € 2.840,00

Indennità di direzione al sostituto del DSGA budget € 424,00

PARTE QUARTA : PERSONALE DOCENTE

Art. 24 - Criteri di assegnazione del personale docente ai plessi, classi e sezioni.

Il Dirigente Scolastico assegna i docenti alle classi/sezioni, considerati i criteri generali fissati dal Consiglio di Circolo e le proposte formulate dal Collegio dei docenti (art. 7 c. 2; art.10 c. 4; art. 396 c.2 del D.Lvo 16/04/1994 n. 297), fatto salvo quanto previsto dall'art. 40 del D. Lvo. 150/2009.


Art. 25 - Orario di lavoro

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria di entrambi gli ordini di Scuola, si fa riferimento ai prospetti orari acquisiti agli atti del Circolo e al piano delle attività approvato dal Collegio dei Docenti .

Art. 26 - Permessi retribuiti e permessi brevi.

1. I permessi retribuiti di cui all'art. 15 del C.C.N.L. 2007, devono essere richiesti, ove ne ricorrano le condizioni, almeno 5 giorni prima della loro fruizione. I permessi per lutto devono essere fruiti entro 10 giorni dal decesso del congiunto.
2. Oltre a quanto previsto dal CCNL, il personale docente potrà usufruire di permessi orari anche nelle ore di programmazione, interclasse, ecc, ad esclusione delle riunioni di collegio.

Il recupero delle suddette ore avverrà previo accordo con la Segreteria.


T. Colucci





Art 27 – Criteri per la fruizione del diritto alla formazione: artt. 63 e 64 C.C.N.L.

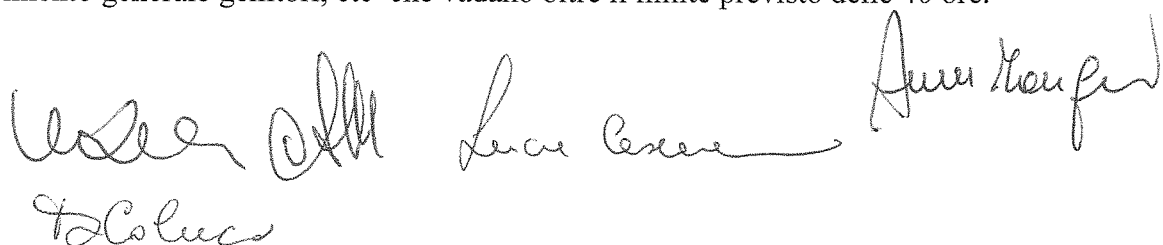
1. Si applicheranno le disposizioni contenute negli artt. richiamati in epigrafe tenuto conto che:
- a) la partecipazione è “doverosa” e obbligatoria ed è orientata a sviluppare sempre maggiori competenze e professionalità dei docenti;
 - b) la formazione fa riferimento alla L. 107/2015, al piano Nazionale per la formazione e alle priorità ivi indicate e si esplica nella realizzazione del piano di formazione e elaborato a livello di istituzione scolastica secondo le linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico con prot. 2191 del 5/10/2016.
 - c) per eventuali iniziative oltre i cinque giorni, si potrà ricorrere solo ad una articolazione flessibile dell’orario (vedi commi 5, 6 art.64 CCNL del 29/11/2007) tenendo conto delle seguenti circostanze:
 - 1) In caso di più richieste di partecipazione ad una stessa iniziativa si darà priorità nell’ordine: al docente titolare di funzione strumentale e/o incarico attinente l’argomento del corso; al docente con minore anzianità di servizio nella Scuola; ad un docente per modulo con turnazione per un massimo di n. 2 docenti per plesso;
 - 2) le ore di formazione relative alla normativa sulla sicurezza e/o D. Lgs. 196 (privacy) sono obbligatorie.

Art. 28 - Sostituzione dei docenti assenti

- 1 – Visto il comma 333 dell’art. 1 legge 23/12/2014 n. 190 che dispone l’impossibilità di conferire supplenze nel primo giorno di assenza del personale docente, la sostituzione dei colleghi assenti viene effettuata, per la Scuola primaria, secondo la presenza dei docenti a disposizione nella giornata con priorità :
- a. la sostituzione dei docenti assenti sarà effettuata dai docenti a disposizione nella giornata con priorità tra le docenti del potenziamento
 - b. Se l’assenza è superiore a 2 (due) giorni, il docente viene sostituito utilizzando l’organico del potenziamento
 - c. In caso di particolari esigenze di servizio (assenze plurime di docenti, classi assenti per visite e viaggi d’istruzione), per la sostituzione di docenti assenti potranno essere individuati colleghi in servizio in un plesso diverso da quello in cui svolgono la normale attività didattica.
- 2 - La sostituzione dei docenti assenti per la Scuola dell’Infanzia avverrà con la nomina di un supplente (tranne che nel primo giorno di assenza) e, ove possibile, con il cambio di turno per permettere una più rapida copertura delle sezioni.
- 3 - In caso di chiusura temporanea di un singolo plesso per cause di forza maggiore (improvvisa inagibilità, consultazioni elettorali, maltempo, disinfestazione ambienti, ...) i docenti, per oggettive esigenze di funzionamento (sostituzione colleghi assenti) saranno utilizzati negli altri plessi del Circolo secondo il criterio delle ore di disponibilità e dell’orario di servizio da prestare in quelle giornate.

Art. 29 - Attività aggiuntive non di insegnamento

- 1 – Costituiscono, indicativamente, attività aggiuntive non di insegnamento, con diritto al compenso previsto dal CCNL :
- la partecipazione ai Gruppi di Lavoro e a tutte quelle forme nelle quali si articola l’attività del collegio docenti;
 - lo svolgimento di quelle mansioni che sono necessarie alla gestione del POF (collaboratori del DS, coordinatori di plesso, referenti, etc.);
 - le ore di partecipazione al collegio o ai consigli di interclasse/intersezione, ricevimento generale genitori, etc che vadano oltre il limite previsto delle 40 ore.



Art. 30 – Valorizzazione del merito del personale docente

L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione docenti, al fine dell'assegnazione del bonus annuale ai sensi dell'art. 1 commi 127 e 128, della Legge 107/2015 nonché dell'art. 17 comma 1 letterera e-bis del D.lgs 165/2001.

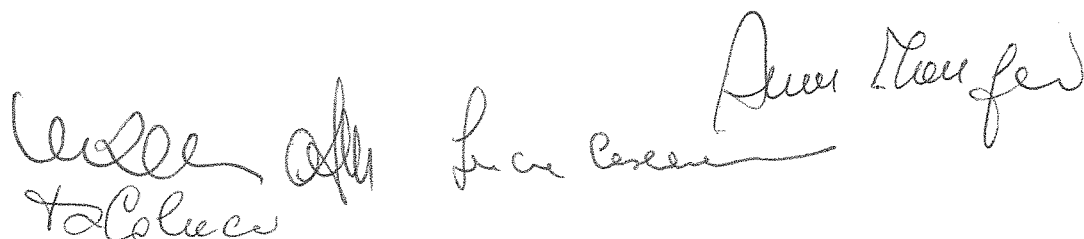
PARTE QUINTA - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 31 - Criteri generali per l'impiego delle risorse

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
- 3 - Le risorse finanziarie che perverranno nella disponibilità dell'istituto per finanziamenti ex L. 440/1997, per progetti didattici finanziati da EE.LL. (Comune, P.O. Puglia), per progetti europei (PON) e per ogni altra motivazione, che prevedano nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi ed indennità al personale docente ed ATA, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, verranno utilizzate con le seguenti priorità:
 - a) retribuzione delle attività aggiuntive non d'insegnamento per il personale docente e delle attività aggiuntive per il personale ATA connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative che saranno realizzate con i finanziamenti in questione. In particolare, per i progetti finanziati con i Fondi Europei, il personale impegnato in tali attività sarà retribuito secondo criteri e modalità indicate nelle "Disposizioni e istruzioni" del PON FE/FESR..
- 4 - Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:
 - a) in modo forfettario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito assenza o per altro motivo il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione;
 - b) in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate; il computo sarà effettuato sulla base di fogli-firma che saranno predisposti dalla scuola e la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività.

Art. 32 – Risorse

1. Le **risorse disponibili** (lordo dipendente) per l'attribuzione del **salario accessorio** sono costituite da:
 - stanziamenti previsti per l'attivazione delle **funzioni strumentali** all'offerta formativa:
€ 3.355,76;
 - stanziamenti previsti per l'attivazione degli **incarichi specifici** del personale ATA: **€ 1.370,28;**
 - stanziamenti del **Fondo dell'Istituzione scolastica** annualmente stabiliti dal MIUR: **€ 28.459,12;**
 - stanziamenti previsti per **sostituzione docenti**: **€ 1.218,99;**
2. Il **totale delle risorse finanziarie disponibili** per il presente contratto ammonta ad **€ 34.404,15**
3. Alle suddette risorse, si aggiungono **economie anni precedenti** :
 - FIS 2015/16 € 1.555,42
 - Sostituzione docenti € 7.128,91



Art. 33 - Funzioni strumentali (art. 33 CCNL)

- 1- Il numero delle funzioni strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico.
- 2- Le parti, vista la delibera del Collegio dei Docenti, valutati i carichi di lavoro dei docenti incaricati di Funzione strumentale e considerata la disponibilità del Fondo d'Istituto, pari ad **€ 3.355,76 (lordo dipendente)**, convengono di distribuire equamente la somma tra 4 docenti assegnatari

Art. 34 - Attività retribuite con il FIS – PERSONALE DOCENTE

- 1 - Il budget del FIS destinato al personale docente è volto a retribuire le seguenti attività e prestazioni:
 - a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo della Scuola (collaboratori del dirigente, coordinatori di plesso, referenti, gruppi di lavoro, commissioni);
 - b. supporto alla didattica (presidenti di Interclasse/Intersezione, gruppi di lavoro);
 - c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare.
2. Le attività aggiuntive d'insegnamento saranno retribuite con un compenso orario lordo dipendente di € 35,00, mentre le attività funzionali all'insegnamento saranno retribuite con un compenso orario lordo dipendente di € 17,50, come previsto dalla tab.5 del CCNL 2006/2009.

Art. 35 – Attività retribuite con il FIS – PERSONALE A.T.A.

1. Le risorse finanziarie destinate al personale ATA saranno utilizzate per retribuire:
 - le ore prestate oltre l'orario d'obbligo;
 - l'attività intensiva per il supporto ai progetti definiti nel Programma Annuale e l'intensificazione delle prestazioni per la sostituzione dei colleghi assenti e per interventi straordinari connessi a particolari forme d'organizzazione del lavoro,
2. Le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo per il personale ATA saranno retribuite con un compenso orario lordo dipendente di €. 12,50 per i collaboratori scolastici e di €. 14,50 per gli assistenti amministrativi, così come previsto dalla Tab. 6 del CCNL 2007.

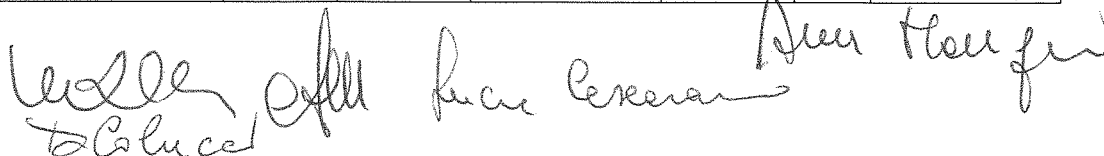
Art. 36 - Ripartizione del Fondo d'Istituto

Le parti concordano che il FIS sia ripartito nel modo seguente:

- Personale docente 71,88% = € 18.935,00
- Personale ATA 28,12% = € 7.406,50

FUNZIONIGRAMMA 2016/ 17**TABELLA A : PERSONALE DOCENTE****AREA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

	N. Docenti	N. Ore Pro-capite	Importo Orario Lordo dip.	Importo Pro-capite	Total e ore	Importo Totale Lordo dip.
1° Collaboratore:	1	60	17,50	1.050,00	60	1.050,00
2° Collaboratore	1	50	17,50	875,00	50	875,000
Fiduciario plesso Madre Tersi di Calcutta	1	35	17,50	612,50	35	612,50
Fiduciari plessi infanzia	2	20	17,50	350,00	40	700,00
Fiduciario plesso e referente infanzia	1	25	17,50	437,50	25	437,50
Presidenti interclasse	5	3	17,50	52,50	15	262,50
Segretari interclasse	5	3	17,50	52,50	15	262,50
Presidenti intersezione	3	3	17,50	52,50	9	157,50



Segretari intersezione	3	3	17,50	52,50	9	157,50
Commissione Orario	5	8	17,50	140,00	40	700,00
Referente Commissione Sicurezza	1	10	17,50	175,00	10	175,00
Commissione Sicurezza Primaria	2	5	17,50	87,50	10	175,00
Commissione Sicurezza Infanzia	3	5	17,50	52,50	15	262,50
Commissione Elettorale	2	12	17,50	210,00	24	420,00
Commissione Idoneità	2	5	17,50	87,50	10	175,00
Comitato valutazione primaria/infanzia	3	3	17,50	52,50	9	157,50
Tutor docenti neoassunti	2	8	17,50	140,00	16	280,00
Animatore digitale	1	10	17,50	175,00	10	175,00
Gruppo di lavoro Ara 1	1	8	17,50	140,00	8	140,00
Gruppo di lavoro Area 2	3	5	17,50	87,50	15	262,50
Gruppo di lavoro Area 3	1	8	17,50	140,00	8	140,00
Gruppo di lavoro Area 4	1	8	17,50	140,00	8	140,00
Gruppo di lavoro NIV	5	8	17,50	140,00	40	700,00
Referente Biblioteca	1	5	17,50	87,50	5	87,50
Gruppo di lavoro GLI	4	5	17,50	87,50	20	350,00
Gruppo di lavoro INVALSI	2	8	17,50	140,00	16	280,00
Referente ERASMUS+	1	10	17,50	175,00	10	175,00
Gruppo di lavoro ERASMUS+	5	5	17,50	87,50	25	437,50
Referente innovazione	1	15	17,50	262,50	15	262,50
Gruppo di lavoro innovazione	2	7	17,50	122,50	14	245,00
Referente motoria e benessere	1	8	17,50	140,00	8	140,00
Referente Scuola senza zaino	1	10	17,50	175,00	10	175,00
Gruppo di lavoro Scuola senza zaino	3	5	17,50	87,50	15	262,50
Referente Festa a cielo aperto	1	7	17,50	122,50	7	122,50
Referente dipartimento italiano	1	5	17,50	87,50	5	87,50
Referente dipartimento storia/geografia/ed.citt.	1	5	17,50	87,50	5	87,50
Referente dipartimento matematica	1	5	17,50	87,50	5	87,50
Referente dipartimento scienze/tecnologia	1	5	17,50	87,50	5	87,50
Referente dipartimento religione cattolica	1	5	17,50	87,50	5	87,50
Referente dipartimento educazioni	1	5	17,50	87,50	5	87,50
Referente dipartimento Inglese	1	5	17,50	87,50	5	87,50
Gruppo di lavoro Robotica	2	5	17,50	87,50	10	175,00
					671	11.742,50

AREA PROGETTUALE

	N. Docenti	Ore Pro-capite	Importo Orario Lordo dip.	Importo Pro-capite	Totale ore	Importo Totale Lordo
Progetto "Natale"	2	3	17,50	52,50	6	105,00
Progetto "Cinema"	1	10	17,50	175,00	10	175,00
Progetto "Cinema"	10	8	17,50	140,00	80	1.400,00
Progetto "Riciclando creo"	2	5	17,50	87,50	10	175,00

Well *AM* *Lucia Lorenzini* *De Colucci* *Anna Maria*

Progetto "Continuità Inglese"	2	5	17,50	87,50	10	175,00
Progetto "Officina musicale"	1	5	17,50	87,50	5	87,50
Progetto "Officina musicale"	1	3	17,50	52,50	3	52,50
Progetto "Cantiamo il natale" cl. 1^	11	3	17,50	52,50	33	577,50
Progetto "Un libro tutto nostro" cl. 2^	8	5	17,50	87,50	40	700,00
Progetto "Diciamola tutta" cl. 3^	7	5	17,50	87,50	35	612,50
Progetto " Viviamo la magia del Natale" cl.4^	6	5	17,50	87,50	30	525,00
Progetto "Matematica in gioco" cl. 5^	1	5	17,50	87,50	5	87,50
Progetto "Storia indimenticabile verso il domani" cl. 5^	12	10	17,50	175,00	120	2.100,00
Progetto "Statistica" cl. 5^	3	3	17,50	52,50	9	157,50
Progetto "Creativamente" cl. 5^	3	5	17,50	87,50	15	262,50
Totali					411	7.192,50

TABELLA A : PERSONALE DOCENTE

	Importo orario lordo	n. ore Totale	Importo totale lordo
AREA ORGANIZZATIVA	17,50	671	11.742,50
AREA PROGETTUALE	17,50	411	7.192,50
Totali		1.082	18.935,00

TABELLA B: PERSONALE ATA

	N. personale	N. Ore	Importo Orario Lordo dip.	Importo Pro-capite	n. Totale ore	Importo Totale
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI(Intensificazione)	4	38	14,50	551,00	152	2.204,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (Progetti)	4	30	14,50	435,00	120	1.740,00
COLLABORATORI SCOLASTICI(Intensificazione)	4	28	12,50	350,00	112	1.400,00
COLLABORATORI SCOLASTICI(Intensificazione)	1	30	12,50	375,00	30	375,00
COLLABORATORI SCOLASTICI(Intensificazione)	2	40	12,50	500,00	80	1.000,00
COLLABORATORI SCOLASTICI(Intensificazione)	1	55	12,50	687,00	55	687,50
				Totali	549	7.406,50

SOMMA TOTALI TABELLA A + TABELLA B € 26.341,50

TOTALE DOCENTI 18.935,00
 TOTALE PERSONALE ATA 7.406,50
 TOTALE N. 4 FUNZIONI STRUMENTALI 3.355,76
 TOTALE N. 2 INCARICHI SPECIFICI 1.200,00

TOTALE FONDO D'ISTITUTO CONTRATTATO lordo dipendente 30.897,26

INDENNITA' DI DIREZIONE D.S.G.A. 2.840,00

[Handwritten signatures and notes]

SOSTITUZIONE D.S.G.A	424,00
TOTALE ORE ECCEDENTI	8.347,90
TOTALE FONDO D'ISTITUTO NON CONTRATTATO lordo dipendente	11.611,90
TOTALE FONDO D'ISTITUTO lordo dipendente	42.509,16

Art. 37 - Variazioni della situazione

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione; in sede di contrattazione saranno altresì fornite le variazioni di bilancio conseguenti.
2. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti.
3. Eventuali economie rivenienti da specifiche destinazioni di personale (docente o ATA), andranno a sommarsi ai corrispondenti stanziamenti previsti nel contratto d'istituto per l'anno scolastico 2016/2017.

PARTE SESTA: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Articolo 38 - Campo di applicazione

1. Il presente Contratto Integrativo d'istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL Scuola 29/11/2007, dal D.L.vo.297/94, dal D.Lgs.165/01 e dal D.Lvo n. 81/2008 e successive modifiche.
2. Rispetto a quanto non espressamente indicato la normativa di riferimento in materia é costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
3. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio cori rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fomite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
4. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Articolo 39 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Articolo 40 - Doveri e diritti dei lavoratori

I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:

- 1) osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria e altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- 2) segnalare immediatamente al D.S. le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
- 3) non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o altrui;
- 4) collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
- 5) frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;
- 6) accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso ed emergenza. Essi hanno diritto a :
 - a) essere informati in modo generale e specifico;
 - b) essere sottoposti a formazioni e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alla singola mansione. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
 - c) essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali;
 - d) all'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato e inevitabile.

Articolo 41 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

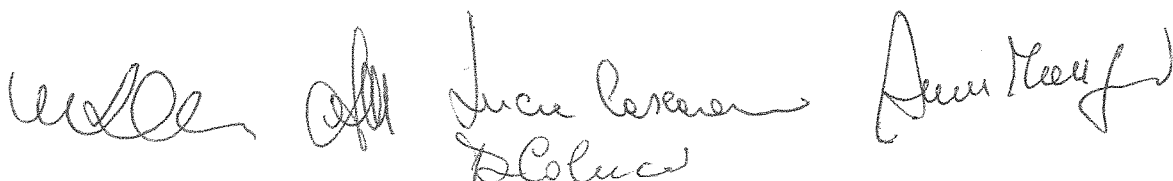
1. Il dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il dirigente scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto a ogni riunione.

Articolo 42 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Articolo 43 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbano essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dalla normativa vigente.



Articolo 44 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

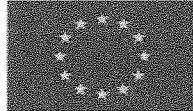
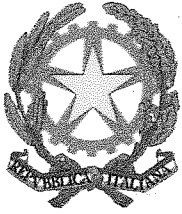
1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Articolo 45 - Disposizione finale

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto, corredato dalla relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa (art. 40, comma 3-sexies, D.lgs n. 165/2001), sarà sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti: tale verifica sarà effettuata dal DSGA e sottoposta agli organi di controllo
2. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile
3. In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento prevalgono, con decorrenza retroattiva, questi ultimi .

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Michela LELLA)





PON 2014-2020

1° Circolo Didattico "Papa Giovanni XXIII"
C.so Aldo MORO, 68 - 70010 - VALENZANO (BA)
C.M. BAEE18400V

C. F. e P. I.V.A. 93000440722
Sito web
<http://lcdvalenzano.gov.it>

Tel. n° 0804676014
Posta Elettronica Certificata
baee18400v@pec.istruzione.it

Fax e tel. n° 0804671404
E-mail:
baee18400v@istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 30 novembre 2016 presso la Direzione didattica del I Circolo Didattico "Papa Giovanni XXIII" di Valenzano;
VISTA l'ipotesi di accordo;
CONSIDERATO che il parere positivo dei Revisori dei conti, sarà acquisito nel corso della prossima visita;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I Circolo Didattico "Papa Giovanni XXIII" di Valenzano

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Michela LELLA

PARTE SINDACALE

RSU Ins. Lucia CASCARANO (CISL)

Ins. Domenica COLUCCI (CISL)

Ass.Amm.va Ada Maria MONTEDORO

SINDACATI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

II DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Michela LELLA)